

Neuntes

ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Donnerstag, den 13. December 1855.

Erster Theil.

Ouverture zu „König Stephan“ von L. van Beethoven.

(„König Stephan, Ungarns erster Wohlthäter“, ist ein Festspiel, welches Beethoven zur Eröffnung des neuen Theaters in Pesth im Jahre 1812 zugleich mit den Ruinen von Athen componirte.)

Arie aus „I Montecchi e Capuletti“ von Bellini, gesungen von Fräulein *Marianna Parisotti* aus Rom.

Recitativ.

Romeo. Lieto del dolce incarco
A cui m'legge de' Ghibellini il duce,
Io mi presento, nobili Guelfi, a voi.
Lieto del pari possa udirmi ciascun,
Poichè verace favella io parlo,
D'amistade e pace. Ascolta:

Se Romeo t'uccise un figlio,
In battaglia a lui diè morte,
Incolpar ne dei la sorte,
Ei ne pianse, e piange ancor.
Deh, ti placa, e un altro figlio
Troverai nel mio signor.

Arie.

La tremenda ultrice spada
A brandir Romeo s'appresta,
E qual folgore funesta
Mille morti apporterà.
Ma v'accusi il ciel irato
Tanto sangue invan versato,
E su voi ricada il sangue,
Che alla patria costerà.

Miss I, 4, 61, 11

**Concert für die Violine in vier Sätzen von H. Vieuxtemps,
vorgetragen von Herrn Concertmeister Dreyschock.
(Neu. Zum ersten Male.)**

Introduzione. — Adagio Religioso. — Scherzo. — Finale marziale.

**Canzonetten mit Pianofortebegleitung von H. Wichmann,
vorgetragen von Fräulein Parisotti.**

I fiori appassiti.

Eran rose rigogliose,
Eran fini gelsomini.
Or son foglie senza odor,
Sono steli senza umor!

All' ardore del mio core,
Sul mio seno venir meno!
Ai miei baci scolorar,
Fra' miei vezzi trapassar.

Pure a stelo non dà il cielo
Foglie rare ch' abbia care
Più di queste senza odor
Sovra steli senza umor.

Ah! se mai la mamma, guai,
Se mi coglie queste foglie,
Egli è questo il mio tesor,
Pegno egli è d'occulto amor.

Canzonetta alla Napoletana.

1. T'ho sempre amato e sempre ti vò amare,
E sempre in vita mia ti vorrò bene,
E per le male lingue non ti voglio lasciare,
Giovine bello, se da te non viene.
Sempre ti voglio amar, rosa fiorita,
Finchè nel mondo durerà la vita;
Sempre ti voglio amar, candido fiore,
Finchè nel mondo durerà l'amore.

2. In te sol vivo, o mio bene amato,
Per te solo batte il mio povero core,
E sempre sarai quello che sei stato,
Giovine bello, il mio costante amore.
Sempre ti voglio amar, rosa fiorita,
Finchè nel mondo durerà la vita;
Sempre ti voglio amar, candido fiore,
Finchè nel mondo durerà l'amore.

Zweiter Theil.

Ouverture „Die Hebriden“ von F. Mendelssohn Bartholdy.
Duett aus „Semiramide“ von Rossini, gesungen von Fräulein
Parisotti und Herrn *Eilers*.

Duett.

Arsace. Bella immago degli Dei,
Sola Azema adoro in lei:
E più caro a me d'un soglio
È l'impero del suo cor.

Assuro. Dell' Assiria a' Semidei
Aspirar sol lice a lei:
D'uno Scita il folle orgoglio
Mal contende a me quel cor.

Arsace. Questo Scita in cor non cede
Ad Assuro Semideo.

Assuro. Quell' ardir, quel fasto eccede;
Chi son io, rammenta omai:
Amo Azema....

Arsace. Tu? — non sai,
Non conosci cosa è amor.
D'un tenero amore,
Constante, verace,
Quel fiero tuo core
Capace non è.
I dolci suoi moti
Ignoti a te sono,
Non ami che il trono
Ch'è tutto per te.
Il core d'Azema
È tutto per me.

Assuro. Se m'arde furore
Contr' anima audace,
Di freno il mio core
Capace non è.
Gli arditi tuoi voti
Già noti mi sono,
Ma invano a quel trono
Tu aspiri con me.
Rinunzia ad Azema,
O trema per te.

Arsace. Io tremar di te? — m'avvio
Alla reggia, all' idol mio.

Assuro. Là il poter d'Assur vedrai,
In tal dì forse tuo rè.

Arsace. Regnar forse un dì potrai,
Ma giammai sarai mio rè.

Assuro. La mia sposa Azema....

Arsace. Azema! —
Mi giurò..... mi serba fè.

a 2. Va, superbo, in quella reggia
Al trionfo io già m'appresto.
Sì, per me fia giorno questo
Di contenti e di splendor,
Ma tremendo, ma funesto
A te giorno di rossor.

Sinfonie (Nr. 3, C moll) von L. Spohr.

Billets à 1 Thaler und Sperrsitzen à extra 10 Ngr. sind in der Musikalienhandlung des Herrn Fr. Kistner und am Haupteingange des Saales zu haben.

**Einlass um 6 Uhr. Anfang halb 7 Uhr.
Ende halb 9 Uhr.**

Das 10. Abonnement-Concert ist Donnerstag den 20. December 1855.

Die Inhaber von Sperrsitzen werden wiederholt und dringend ersucht, zu Vermeidung von Störungen ihre Plätze vor Anfang des Concerts einzunehmen.

Druck von Breitkopf und Härtel in Leipzig.